GIVDIZIO VNIVERSALE
O VERO FINALE.

A Te ricorro eterno creatore
che grazia presti al debil'intelletto
concedi al basso ingegno il tuo fauore,
che tragga di mia impresa buon'effetto
o spirto santo, col lieto splendore
leua via le tenebre e'l difetto
a te ricorro sommo, & alto Dio
che dir possa cose alte, co'l cor pio.

Non mi mancate, ò scure, & alte muse,
che di Parnaso ornate il sacro fonte
non mi tenete le mie empie chiuse
datemi da gustar la chiara fonte
essendo in me le grazie vostre infuse,
& tu Minerua con benigna fronte
vieni in soccorso mio dolce, & suaue
si ch'io conduca al porto la mia naue.

El desiderio mio è di narrare
di Antichristo il suo auuenimento,
& volgarmente a tutti dichiarare,
come per la scrittura trouo, e sento
& la sua vita a tutti dichiarare
come verrà con falso argomento
dicendo alle gente son Messia,
& gran segni facendo tutta via.

Dice in l'Apocalissi il Vangelista,
che vedde vna gran bestia in uisione
con sette teste tanto brutta in vista
che harebbe messo paura a Sansone
morde con esse, & da per lei s'attrista
fuoco, e fauille getta come Dragone
li piedi d'orso di vermiglio adorna
lunga la coda, e porta dieci corna.

Questo significa lo animal fiero
di Antichristo che verrà nel mondo
concetto, & generato di adulterio
di due uecchi cugin primo, e seconda
per suo maestro hauerà Lucifero,
che in tutte le scienze il fa profondo
nel corso delle stelle hara gran prattica
maestro lo farà dell'arte magica.

La sua progenie sarà di gran turba
piu ch'Alessandro codusse à caspimōte
di gente scellerata aspra, & dura,
& mal corrotta, in ogni vizio pronte
il suo linguaggio strida in gente turba,
& non gli ualerà horror ne fronte
trent'anni starà celato tra costoro
a lui sarà palese ogni occulto tesoro.

Costui si mouerà come canta il poeta
dicendo fra le genti io son Messia,
mandato da mio padre e son profeta
contradirà al figliuol di Maria
mostrerà vita angelica & mansueta
seguirà il vizio de l'Ippocrisia,
si come San Giouanni narra, & suona,
ma prima apparirà in Babbillonia.

Predicherà costui contro la fede
tre anni, & mezzo con sua falsa arte,
& con lusinghe la gente gli crede
& per paura conuertirà gran parte
miracoli infiniti in lui si vede
suscitera morti con diabolica arte
arbor farà fiorir sassi parlare,
voci inaudite per l'aria gridare.

E non sarà sicuro Imperio, ne Rocca,
ne onor che sia nato al mondo umano
de l'astuto parlar della sua bocca
cosi dal Paradiso terrestre per certano
vscira fuora Elia con Enocca,
& ognuno hara il suo libro in mano
predicheranno di santi sermoni
contra Antichristo, & sue false ragioni.

Costui confuso & mosso a furore
dira la vostra fede rinnegata
& me tenete per uostro signore
che son pur uer che quel che predicate
se non che morirete con dolore
se prestamente uoi non m'adorate
& lor diranno se tua uoglia sprona,
morte ci tornera gloria, & corona.

Dira coſi hor vengano i malefici
& preſto mettanſi in eſecuzione
in quelle parti doue ſtaua i pontefici
de Scribi, & Fariſei a far ſermoni
doue Pilato iui chiamò i giudici
per voler far contra Gieſu ragione
& li con gran timor, & gran tempeſta,
a Enoc, & Elia fara tagliar la teſta.

Tre dì ſtaran queſti profeti morti
in ſu la piazza di Gieruſalemme
& non ſi trouerrà perſona che porti
a ſeppellire perche ciaſcun teme
ma gl'Angeli del ciel ſaranno accorti
porterá quell'alme alle parti ſupreme,
cantando tutti gloria in paradiſo
dou'è ſollazzo, feſta, gioco, e riſo.

Poi Antichriſto nel partir predice
a' diſcepoli ſuoi crudi, e diſpietati,
in ſul monte Oliueto li mena, e dice
figliuoli io ui farò meco beati
ne vo in Cielo al mio padre felice
ſarete meco di gaudio ſaziati
all'hor ſi partirà quel maldetto drago
con la vittoria ch'ebbe Simon Mago.

Et ſtando fiſſo in laer con rouina
el morirà con furia ſenza manco,
& li uerrà per potenza diuina
vn caualier tutto veſtito a bianco
con vna ſaetta a coſtui s'auuicina
& con la lancia paſſeragli il fianco
& morto l'abbatterà com'io diſcerno,
& Satanaſſo il porterà all'inferno.

Queſt'è l'Arcangiol che farà vendetta
contro di lui, & tutti i ſcellerati
hor con la lancia, hor con la ſaetta,
& con altri tormenti a voi celati,
queſt'è il cāpiō che ne cacciò con fretta
Lucifer della gloria fra dannati,
non trouerrà riparo che li occupi,
coſi vendicherà Dio i paſtor lupi.

O ſanta Trinità vn ſolo Dio,
ſenza principio, & ſenza fine ſete,
ciò che di ben ſi fa, & ancor rio
in paleſe, & in aſcoſo voi el ſapete
donate grazie all'intelletto mio
altiſſimo ſignor ſe voi volete
chi poſſa far contento al ben ſeruizio
& con mie rime narri il gran giudizio.

Quando verrai ſignore a giudicare
tu moſtrerrai la tua gran potenza
chi harà ben fatto vorrai meritare
alli dannati darai la tua ſentenza
le ſante piaghe allhor vorrai moſtrare
che alla morte non feſti reſiſtenza
& moſtrerrai la tua gran paſſione
viſibilmente a tutte le perſone.

Ma per narrare il tuo honor in prima
ſecondo Matteo pone la ſcrittura,
& dice alcun dottor che ben diſtima
che la Vergine Maria harà paura
vedendo il ſuo figliuol ſu l'alta cima
in maeſtà con la ſua faccia ſcura
a vendicar li peccator docenti
il che penſando mi trema il cor e denti.

Ma per tener piu dritto il diuin ſtile
prima vi prego voi huomini, & donne,
& qualunque ſuperbo, che ſia humile
che'l profondo Atlante, & Abironne
& perche la materia è piu ſottile
d'alcun fatto di Dio vi tratterone
& moſtrerrouui per mio artifizio
gli marauiglioſi ſegni del Giudizio.

Et prima ſarà careſtia con gran brame,
che mai ſi vidde al mōdo ſi gran duolo,
non fu ſi grande nel triſto reame
di Gieruſalem quando di Tito ſtuolo
ſeruò la madre dall'orribil fame
mangiar la carne del proprio figliuolo
che il Re Veſpeſian con la ſua ſetta
fece di Chriſto ſi aſpra vendetta.

Da poi che sarà morto Antichristo
quelli giudei che all'or si troueranno
vedendo il fatto lor andar si tristo
la loro opinione muteranno,
il popol tutto all'hor sarà prouisto
& ogni bene a comun metteranno
sarà diacciata ogni ribalderia
& non si trouerà niuna eresia.

La maligna Superbia, & l'Auarizia
sarà cacciata da tutte le gente,
Lussuria, & Ira cercheran giustizia,
Gola, & Inuidia non sarà niente,
Accidia ancora che è detta Pigrizia
al mondo non saranno certamente
sarà Fede, Speranda, & Caritade,
Pace, Ricchezza, e gran Prosperitade.

Quanto debba durar questo non sò
questi segreti s'appartengono a Dio
di tal sapere non m'impaccierò,
che capace non è lo spirto mio
dalla scrittura non mi partirò
secondo lei vel dichiarerò io
dapoi saranno grande iniquitade
tra gl'huomini, & grande nouitade.

Gl'huomini saranno a modo d'animali
spezialmente nell'atto di lossuria
commetteransi all'hor di molti mali,
e l'vno, & l'altro sarà grande ingiuria
e tutti i sette peccati mortali
molti veranno a predicar con furia
se innanzi del diluuio fu tristizia
all'hor sarà molto maggior nequizia.

Vedendo Christo tanto dispiacere
che sarà fatto à lui, & a suoi santi
a giudicar il mondo vuol venire,
quindici segni manderà innanzi
io ho speranza in Dio di non fallire
si ch'io contar gli voglio tutti quanti
se ci pensate pianger douerete
di questi segni che voi vdirete.

Il primo segno s'alzerà tanto il mare
che dieci braccia sarà sopr'ogni monte
la gente che di sotto haranno à stare
come sta l'acqua sotto di vn ponte
niuno sarà che si possa annegare
tutti staranno con lor bassa fronte
poi tornerà la sera nel suo stato
si come Christo hauerà comandato.

Il secondo segno anderà tanto in giuso
che con fatica si potrà vedere
il mondo tutto si starà penoso
di questo segno che debbe apparire
si come piacerà a Dio glorioso
ritornerà la sera a suo piacere
& l'altro segno sarà il terzo giorno
ciascun m'intẽda che mi sta d'intorno.

Il terzo segno i pesci monteranno
sopra dell'acqua con un gran clamore
& per il gran tumulto che faranno
insino al cielo andrà quel gran romore,
e tutte queste cose che saranno
sol Dio l'intenderà che n'è signore
sarà il romore tanto grande, & forte
ch'ognun spauente à chiedẽdo morte.

Il quarto segno si seccherà il mare,
& tutte l'altre acque similmente
fiumi & fontane non si potrà trouare
per questo piangerà tutta la gente
misericordia non varrà chiamare
così ha ordinato Dio onnipotente,
& i fiumi, & le fonti sarã secchi
mancherà l'acqua a poueri, & a ricchi.

Il quinto segno l'herbe suderanno
di sangue, gl'arbor gitteran sudore
gl'vccelli ancor a si congregheranno
mostrando insieme piu graue dolore
secondo l'ordin loro anderanno
Falconi insieme Astori con Astore,
& non potran ne bere ne mangiare
dunque noi altri che dobbiamo fare.

Il sesto segno si debbe cadere
ogni edifizio el qual sarà murato,
torre, palazzi e Chiese belle, e intere
ponti, e castelli cader per ogni lato,
fiamme di fuoco si vedranno apparire,
dal Leuante al Ponente i ho trouato
& in quel giorno sarà dolor tanto
che piccoli, e grandi faranno grā piāto.

L'vndecimo segno secondo la Scrittura
s'aprira ciaschedun monumento
l'ossa che saranno nella sepoltura
si vniranno con molto spauento,
e gli animali haueran gran paura
sopra d'campi ne faran lamento
e in fuga se ne metterà qualcuno
quanto potrà senza guardar nessuno.

Il settimo segno si debbe mostrare
vn'altro segno assai grande, e stupente
tutte le pietre si vedran leuare
l'vna con l'altra vrtarsi fieramente
e tutte quante rompere, e spezzare
per questo piangerà tutta la gente,
e sia il gran romor, e si gran suono
ch'al mōdo mai s'vdì si horribil tuono.

Il duodecimo segno ancora ui riuelo,
com'il Sol perdera il suo splendore,
le stelle cascheranno tutte dal Cielo
e tutto'l mondo restera in scurore
d'oscurità, è freddo più che gelo,
niente non valerà nostro timore
quando ci penso fortemente langue,
la luna apparirà in forma di sangue.

L'ottauo segno la terra dee tremare
per tutto'l mondo vn tremor cosi forte
huomo ne donna in piè non potrà stare
e tutti grideranno ò Dio la morte,
misericordia non varrà chiamare
e non si trouerà mura, ne porte,
secondo la Scrittura che non erra,
per tutto'l mondo tremerà la terra.

Il terzodecimo segno verso'l fine
debbe morire ogni carne viuente,
i medici con le lor medicine
in sù quel punto non varranno niente,
ma vi sarà tant'anime meschine,
che anderanno all'aspro foco ardente,
& molti n'anderanno al purgatorio
che saran salui per loro aiutorio.

Il nono segno el mondo sarà eguale
monti, e valle s'abbasseranno tutte,
e non si trouerà scala ne scale,
tutte saranno in poluere ridotte
per la possanza di Dio celestiale
gl'huomini si fuggiranno per le grotte
quel ch'auerà cauerna uorra ascōdere
e non potra chiamare, ne rispondere.

Il quartodecimo segno Dio giocondo
di cielo in terra mandera il foco
e bruciera allhora tutto il mondo
niente non rimarrà in alcun loco,
abbrucierassi tutto a tondo a tondo,
questo foco sara vn duro gioco,
e questo foco sara scuro, e mortale,
& anderà alle porte infernale.

Il decimo segno debbano vscire
quelli, ch'alla cauerna saran giunti,
niuna parola non potranno dire.
e tutti si staranno come muti,
e perderan la scienza, e'l loro ardire
e l'vn con l'altro non si dara saluti
ne i figliuoli conosceranno'l padre,
ne le figliuole femine le lor madre.

Il quintodecimo segno ancor si troua
per la Scrittura santa che non mente,
che sara nuouo cielo, e terra nuoua,
e questo si vedra visibilmente
per lo Euangelio Santo ancor si troua,
che debbe venir Christo onnipotente,
a giudicar li buoni, e li rei
con quelle piaghe, ch'ebbe da Giudei.

Quando verrà il Santo delli Santi
Re delli Re, e Signor de' Signori,
gli Angeli del Cielo allhora tutti quãti
verranno inſieme tutti a farli honori
la Santa Croce gli anderà dauanti
la doue Chriſto ſoſtenne dolori
più ſplendor renderà la ſanta Croce,
che non fa il Sole quando rende luce.

Molti Angeli la vuole accompagnare
e in mano la portera ſanto Michele
vn'altr'Angiol la ſpugna vuol portare
apparecchiatoui l'aceto col fele,
la lancia ſanguinoſa uuol portare
l'Angiolo Gabrielo tanto fedele,
e' Chiodi, e la Corona delle ſpine
che trapaſſar quelle vene diuine.

E la Colonna con le ſcoriate,
che batterno quelle carni prezioſe,
& in quel loco oue le fur legate,
in quella uolta parran ſanguinoſe,
in ual di Gioſafat ſaran poſate
inſieme con gl'Apoſtoli pietoſi,
e tredici poi ſaranno i Giudei
in prima Chriſto, e gl Apoſtoli dodici.

O quanto ſara in alto il ſuo bel ſeggio
cara brigata io vi fo ſapere
quando ſaremo giunti a quel collegio
che quiui ognuno ſi potra uedere,
e non ci valera ſcuſa ne pregio,
che tutti quanti ci conuerra gire
dinanzi a Chriſto a vdire la ſentenza,
non hauera pieta, ne ancor clemenza.

Quattro Angioli Dio vorrà mandare
vno in Leuante, e l'altro in Ponente,
e l'altro a tramontana per chiamare
e l'altro a mezo giorno veramente.
le trombe loro ueranno a ſonare,
che ſaranno inteſe da tutta la gente
ſù preſto morti venite al Giudizio
a render conto d'ogni uoſtro uizio.

L'oſſa ſaranno tutte congregate
in ſu quel punto ſenza far dimora
& in che mondo le furno trapaſſate
in acqua in foco, meſſe in ſepoltura
ſubitamente ſaranno incarnate
di lor propria medeſima figura,
e d'ogni dannato ſarà puzzolente
marauigliar fara tutta la gente.

Se fuſſe alcuno, che mi domandaſſe
eccoti un'huomo da peſci mangiato,
che ragion uorreſti che reſuſcitaſſe,
domanda me te l'harò dichiarato,
miſero peccator ſe tu penſaſſe
il mondo Dio perche l'ha creato,
come Dio creò il mondo di niente,
coſi congregara tutta la gente.

Vn'Angiol preſto ſi ſara mandato
a chiamar i demoni dell'inferno,
ſubitamente ſara apparecchiato
ad accettar il detto Dio eterno,
Lucifero ſara il primo chiamato
apparecchia demon il tuo quaderno
eſci di fuora capo di ſuperba
dinanzi a Dio con la tua gente acerba.

O ſuperbi quanto ſete vili,
e contra Chriſto pur fuſti ribelli
voi ui ſtimaui tanto alti, e gentili,
che diſprezzaui tutti i pouerelli,
ſempre ſeguiui uoſtri alteri ſtili,
non v'accorgendo ch'eri meſchinelli,
per la propria mortale vanagloria
perdeſti l'intelletto, e la memoria.

Dirà, ò Mamona capo de gli auari,
hor t'appreſenta con la tua auarizia,
con la tua gente che amauan'i danari,
e uendendo un l'altro con nequizia
ſi ch'or penſate con dolori amari,
come ſtarete innanzi a tal giuſtizia
voſtri danari non ui uarran niente
dinanzi a queſto Giudice potente.

O usurati con la uostra usura
ò mercatanti col guadagno vostro
ch'a denari ponesti tanta cura
diceui la pecunia è il Dio nostro;
posti sarete all'infernal calura
niente ui ualerà di questo inchiostro,
biastemmerete all'hor vostro tesoro,
e non vi giouerà l'argento, e l'oro.

Asmodeo che è capo di lussuria
chiamato da quei luoghi tenebrosi
hor esci fuor con tutta la tua furia.
e mena teco i tuoi lussuriosi,
e voi ch'a Christo auete fatto ingiuria
e ch'al peccato fusti studiosi
di fuora tutti prestamente vscite
dinanzi a Christo col corpo venite.

Falsi compari con le vostre comare
che dispiacer facesti a san Giouanni,
e lui medesimo vi hara giudicare
niente non uarranno i uostri inganni,
ò sodomiti pien di male affare,
che inuerso Dio voi fosti tiranni,
sarete tormentati notte, e dia
pel gran peccato della sodomia.

Chiama Satanasso che è capo d'ira,
dicendo uienne uiene al gran Giudizio
e tutta la tua gente appresso tira,
e quei che son suggetti al tuo uizio,
con la catena tua, che tanto gira
legagli presto che è tuo uffizio,
che i corpi loro prender ti conuiene,
poi torneranno in più dolente pene.

Venga Cain con gli altri micidiali,
che portò odio, e mala volontade
vccidendo l'un l'altro per danari
questa è stata la vostra caritade
il sangue loro grandi pianti amari
grida a Dio giustizia, e non pietade.
venghane ciaschedun bestemmiatore,
ch'han bestemmiato Dio lor creatore.

Cerbero chiama, ch'è capo di gola
hor eschin fuora tutti i gran ghiottoni
non ui bastaua una uiuanda sola
non mettete più spezie ne'buffoni,
e non ui durera più vostra scola
arrosto, e allesso, galline, e capponi
del uostro uentre ne faceui un Dio,
pieno sta il corpo, e contento son'io.

Quando era la Domenica mattina
la vostra Chiesa era la tauerna,
voi domandaui doue è miglior vino
la imbriachezza più non ui gouerna
voi non andaui a l'ffizio diuino,
hora per uoi e perduta vita eterna,
il pane, e'l vino hora vi è mancato,
e'l fuoco eterno si ui è apparecchiato.

Chiamera Belzebu fortemente
che è capo d'inuidia, e d'ogni male;
vienne Belzebù crudel serpente
capo d'ogni peccato disleale,
esci di fuor con tutta la tua gente
con quelli suggetti al uizio mortale,
& i lor corpi brutti, e tenebrosi
vorran pigliar li spirti dolorosi.

O inuidioso capo d'ogni rio
suggetto nel peccato maladetto
voi ui struggete, e bestemmiate Dio
il ben del prossimo l'hauete in dispetto;
voi toglieste al pouer popol mio
non curando di Dio nel suo detto,
per vostra inuidia nel quaderno scritta
l'anima vostra ne restera afflitta.

L'inuidioso non può hauer bene
inuidia toglie assai felicitade,
se mangia, o beue sempre sta con pene
e se vede altri hauer prosperitade
continuo dolor sua mente tiene
lo inuidioso non ha mai pietade,
e per inuidia quel popol crudo, e rio
in Croce posono il figliuol di Dio.

Leotan che è capo di pigrizia
ſarà chiamato ancor'a tal richieſta,
vien Leotan con tutta tua malizia,
e con tua gente non ci far più reſta
dinanzi a Chriſto che vuol far giuſtizia
poi tornerete a più crudel tempeſta
ſaranno allhora i pigri domandati
delli lor tempi come ſon paſſati.

O pigri, ò ſtolti d'ogni ben perfetto,
Gia mai nõ fù per voi buona Dottrina,
Tutta la notte voi ſtaui nel letto,
E ti meuia leuarui la mattina,
A Chriſto, e a i Santi faceui diſpetto,
Tenendo ſempre una uita porcina,
Saluar uoi ui poteui, e non uoleſti,
E uoi medeſmi al fuoco ui metteſti.

Lucifero, Macrone, & Aſmodeo,
Cerbero, e Satanaſſo in compagnia
Belzebu, Lucean, come dico io
di Negromanti empieran la via,
fuora uſcira quel popol tanto reo
forte piangendo la lor gran follia,
ripiglieranno allhor li corpi ſuoi
marcidi, brutti, come dico a voi.

Vorran piu preſto nell'inferno ſtare,
che ritornar ne' corpi puzzolenti
per forza vi ſaranno fatti entrare
dal demon, che ui ſaran preſenti
l'anime giuſte haueranno a cantare
benedicendo Dio ne' corpi rilucenti,
Te Deum laudamus ſara il lor detto,
con tutto quello che in fine è ſcritto.

E li dannati grideranno forte,
Beſtemiando li lor fetenti corpi,
Che ſon ſtati cagion della lor ſorte
E fur cagion dei lor peccati torpi
Chiamiamo tutti ad alta voce, Morte,
Che de la vita lor li priui, e ſtorpi,
Peccator penſa, che ſaran dolenti
A douer ſtar' in tanti gran tormenti.

I miſeri beſtemmieranno i padri,
el punto, e l'hora che gl'ingenerorno,
maladiranno ancora le lor madri
con el latte il qual gli nutricorno,
maladiranno i lor peccati ladri,
che gli han cõdotti a crudel ſoggiorno
ragunerasſi tutta queſta gente
in nella val di Gioſafat certamente.

E Gieſu Chriſto come buon paſtore
li giuſti dalli rei vorra partire,
e chi al mondo è ſtato peccatore
dalla ſiniſtra lui li fara gire,
li Santi, e giuſti degni d'ogni honore
dalla ſua deſtra gli fara venire
le ſante piaghe lucera ciaſcuna
più che non fece mai ne Sol, ne Luna.

Io dimando a tè perche cagione
le ſante piaghe ſue vorra moſtrare,
la lancia, i chiodi, e la ſua paſſione
che ogni gente lo potra guardare
io ti riſpondo come è ben ragione,
intendi bene, e ſtammi ad aſcoltare,
& apri l'intelletto, & vdirai
quelle ragioni, che tu non le ſai.

La prima ragion a inſegnarti chiaro
queſta ſi è per la noſtra memoria
fu poſto in Croce con dolor amaro,
poi riſuſcitò con gran vittoria,
andò al Limbo ſcuro, e non fu auaro
per dare a' Santi Padri la ſua gloria
vittorioſiſſima fu ſua maeſtade
contra Satan queſt'è la veritade.

La ſeconda ragion intendi come
Dio venne in terra per miſericordia,
perche Adamo mangiò di quel pomo
lui cadde in gran peccato, e diſcordia
onde Dio preſe carne, e feceſi homo
per metter qui la pace, e la concordia,
in quanto Dio non potè patire
feceſi huomo ſol, e volſe morire.

La terza ragion non è confusa
mostrar la vuole con giusta sentenza,
acciò nessuno possa hauere scusa
con dir che lui lo facea per potenza,
ogni misericordia sara chiusa,
non vi sara pietade, ne clemenza,
Dio darà a lor giusto giudizio,
non vi sara auuocato, ne altro vffizio.

Dou'è quel frutto di mia passione,
e tante ingiurie che per voi sostegn
sempre cercai di darui saluazione,
ò peccatori maluagi, & maligni
il ben ch'io vi donai fu perdizione
mostrando esperienza, & altri segni,
& nessun fatto in voi ho trouato,
però ciascun di voi sarà dannato.

Papi, Cardinali, e Imperatori,
Arciuescoui, Vescoui, & Abbati
lasciando Dio per stati e grandi honori
Religiosi Preti, & consagrati,
Prencipi, Re, & altri gran Signori,
Duchi, Marchesi, e Conti congregati,
niente non uarra lor la signoria,
ne a Caualier la lor caualleria.

O dispietato, & crudel Giudeo
piu ch'vna pietra il tuo cor fu duro,
ch'io ti elessi per mio popol Hebreo,
& fui a te vn forte scudo, & muro,
& dalle man di Faraone reo
ti trassi, & menai in luogo sicuro
là manna nel diserto ancor donai,
come figliuoli miei vi nutricai.

Essendo tutti quanti congregati
iui in quel luogo doue dissi a voi
gli giusti all'hora saranno eleuati
per la Scrittura che troniamo noi
li tristi tutti quanti esaminati
ne celar potranno li difetti suoi,
comi ciera dipoi a parlar Christo
riprendendo ciascun maluagio, e tristo.

Ogni ben che potei fare io vi feci
ragione in contrario non potete dare
amico vi fui, e voi mi fusti malefici,
& li Profeti non uolesti ascoltare,
peggio che Mori, arroganti, & feroci
plebe ostinata m'hauesti a trattare
& per il male che tu mi volesti
fra duo ladroni in Croce mi ponesti.

O peccatori iniqui e dolorosi
già non mi conoscesti essendo Dio
fui flagellato, & nel dolor mi posi
poi di spine incoronato fui io
confitto in Croce mia vita posi
per voi fu tormentato il corpo mio,
ponete mente a ogni mia piaga
che di sangue per voi mio corpo allaga

O voi maluagi & perfidi infedeli
che adorasti gl'Idoli dannati,
gl'Apostoli vi predicorno gl'Euangeli
per li quali voi poteui esser saluati,
& contro a loro voi fusti crudeli,
& per le vostre man fur tormentati
però con ragion giusta vi condanno
da l'Idol vostro sempre harete affanno.

Essendo Dio per voi huomo mortale
presi la vostra carne per patire
sostenni tormenti, & molto male
senza cagione fui fatto morire
ò peccator maluagio, & disleale,
gia mai non mi volesti obbedire,
& sempre amasti il mondo ingânatore,
& disprezzasti me vostro Signore.

Aristotile con la sua Filosofia
niente non potra dire in quel punto,
ne Tolomeo con la sua Astrologia
in quelle parti ancor vi sara giunto,
li Christiani che son pien di follia
Christo all'hor dirà in questo punto
o voi ribaldi, & falsi Christiani
voi patirete peggio che i pagani.

Voi

Voi siate stati crudi, & dispietati
i ui mandai i mia predicatori
che uoi ui fussi spesso confessati
da li Profeti, & giusti Confessori,
& sempre fusti tristi, & scellerati
hor ui giudicherò per mal fattori
e si ui detti il nome del Cristianesimo
mal preso in voi fu il santo Battesimo.

Gli Angeli mandai per voi guardare
acciò che uoi pigliassi buona via,
ma quelli mai uolesti ascoltare
lor testimono haran uostra heresia,
che cagion voi sete del uostro dannare,
questo è vero, e non sarà bugia,
& però son venuto a dar giudizio
& meritar ciascun del suo offizio.

O miser peccator come farai,
che tutti i uizij tuai saran palesi,
dinanzi a Dio scusar non ti potrai
ne dal demonio che saranno intesi
a te solo medesimo nuocerai
e giorni tuoi diran come gl'hai spesi
la terra, el cielo ti uerra accusare
di te uorran giustizia domandare.

Sara la tua coscienza accusatore
del tuo peccato come lo facesti
la lingua tua parlera con furore
le parole inhoneste che dicesti,
che farai tu all'hora ò peccatore
vedendo quiui il mal che commettesti
non saperrai che fare, ne che dire
ne luogo harai doue poter fuggire.

Sopra ogn'altro Christo incoronato
tu vedrai stare con la sua potenza
da li demoni tutti esser pregato
chiedendo ognun sia data la sentenza
l'abisso dell'inferno apparecchiato
non ti varra gridar piu penitenza,
non saperrai che ti dir, ne che ti fare
ne tempo harai da poterti emendare.

Per questo piangerà tutta la gente,
e prima gli ostinati, & perfidi giudei
vedendo il dolce Christo onnipotente
che inuerso lui furno tanto rei
piangendo i Christiani amaramente
& non varrà dir miserere mei
& i Santi con l'angelica natura
tremerran tutti, & haueran paura.

Delle sette opere della misericordia
e'l dolce Giesu uerra a dimandare
di nostra guerra, e di nostra discordia
niuna parola non si potra celare,
& di hauer fuggito la concordia,
& di molto ben che si potea fare
quei dalla destra, sendo posti a sedere
chiamera Christo con sommo piacere.

O benedetti gia dal padre mio
venite la mia gloria a possedere
affamato, & assetato fui gia Io,
& voi mi desti da mangiare, & bere
nella prigione hebbi tormento rio,
& sempre uoi mi uenisti a uedere
infermo stetti & visitato fui,
& morto, e seppellito fui da voi.

Et essendo ciascuno rallegrato
vorranno a Giesu Christo domandare,
quando signor fusti tu affamato,
che noi ti demmo da bere, & mangiare
& quando infermo fusti visitato
& morto ti uenimmo a sotterrare
quando in prigione noi ti uisitammo,
& quando il uestimento ti donammo.

Christo risponderà lieto nel viso
quel pouerel ch'a la porta venia
morto di fame, afflitto, e conquiso
per mio amore elemosina chiedia,
non fu da uoi scacciato ne diuiso
ma del vostro mangiaua, & beuia
a chi uoi daui per amor di Dio
sappiate che quel pouero era io.

Dalla

Dalla finistra allhor vorran parlare
ma Dio gli cacciera con gran furore
dicendo, peccatori di male affare
gite all'inferno al sempiterno ardore
da voi non hebbi da ber ne da mãgiare
ne alcun ben facesti per mio amore
andate maladetti al fuoco eterno
doue ftarete con duol sempiterno.

Rispondera quel popol doloroso,
quando signor ti vedemmo giamai
morto di fame, afflitto, e penoso,
quando in prigion patisti tanti guai
all'hor rispondera Christo glorioso
quando il pouer cacciaui con gran guai
verso de miser non hauesti pietade
ne mai a lor facesti caritade.

Non si ardira di parlar alcun Santo
vedendo adirato il lor Signore
quel popolo dannato tutto quanto
uorra parlare con un gran clamore
& pieni d'affizzion d'ira, e di pianto
fanne misericordia, ò Saluatore
Christo rispondera per lor discordia
non è piu tempo di misericordia.

All'hor si volteranno que'meschini
alla Madre di Dio inginocchiati
Vergine Madre, o santi Cherubini
ò Serafini, & Angeli Beati,
Giouambatista, & voi santi Diuini,
che per Dio fusti si martirizzati
per noi pregate con diuozione,
che non ci mandi in tal dannazione.

O Vergine tu soleui pregare
el tuo figliuolo nel tuo sacrifizio
hora per noi ti uogliamo pregare
sacra fontana in questo gran giudizio
che la sentenza debba reuocare,
nõ cõsentir ch'andiamo a tal supplizio
Maria co' santi all'hora parimente
di tal giudizio non dira niente.

Se nostra Donna con gli Angeli santi,
& la corte del Cielo congregata
gl'Apostoli, e Profeti tutti quanti
Martiri Confessori in quella fiata
le Vergini, Nocenti, & altri Santi
pregasser per un'anima dannata,
sarebbe tal pregare in vano, & tedio
l'alma dannata non ha piu rimedio.

O peccatori presto vi partite
non voglio piu uederui al mio cõspetto
subitamente all'inferno anderete
quiui starete in pene e gran dispetto
all'hor quell'anime dolente e tristo
battendosi si stracceranno il petto,
& piangendo diranno, ò Re eterno
non ci dannar cosi in sempiterno.

Deh dacci un tempo signor se ti piace
per cento, ò dugento million d'anni
si che purgato il nostro error fallace
in eterno non sien li nostri affanni
all'hor rispondera Christo verace
ò peccator maluagio, & pien d'inganni,
eternamente dannati voi siate
misericordia piu non aspettate.

Signor dapoi che dannati noi siamo
sara mai nostra pena terminata
se piace a te tanta grazia vogliamo,
che l'anima almen sia rinfrescata,
Christo risponderà come intendiamo
assai maggior pena si u'è preparata
per vna pena voi n'harete cento,
e notte, e giorno starete in tormento,

Alli demoni Dio uorra a comandare
dicendo all'hora siate apparecchiati
presto li peccator gite a pigliare
li piedi, e le lor mani sien legati
dentro l'inferno habbiateli a menare,
e giorno e notte sieno tormentati,
all'hora saran presi con furore
& all'inferno andranno con dolore.

E ciascun peccator sara pigliato
dalli demoni, e n'andrãno al profondo
el fuoco sara tutto congregato
si come è il terreno in questo mondo
& sopra il peccator sara gittato,
questo è il vero & non ve lo nascondo
il fuoco dell'inferno è molto ardente,
& molto piu de gl'altri egli è cocente.

O peccator perche non mi domandi
doue staran tant'anime dannate
vorria quel luogo esser molto grande
a riceuer tant'anime disperate
io dico che l'abisso molto spande
intẽdi ben quest'è la veritate
cento migliaia di piombo a non fallire
staria sette anni insino al fondo gire.

L'inferno sara tutto suggellato
per man del nostro Cristo onnipotente,
& lasserallo all'hor chiuso, & serrato
& cosi debbe stare eternalmente
il giusto all'hor sara glorificato
con gl'Angioli anderanno parimente
con il dolce Giesu, & sua eccellenza
andranno in cielo con magnificenza.

O peccator pensare ti conuiene
sopra l'inferno quanto è tenebroso
poi ripensare a l'asprissime pene
che chi va è sempre doloroso
poi ti ricorda quanto maggior bene
e quello che nel regno glorioso
el ben di questo mondo non è niente
il sommo bene è Dio onnipotente.

Io prego Dio con la mente pura
cosi lo preghi tutta la brigata
che scampi, e guardi ogni creatura
& ciascuna persona battezzata,
& al ben far ciascun ponga cura
con l'almo degno e con la mente ornata
che ci scampi da l'eterno suppliaio
& qui fo fine a l'vniuersal giudizio.

IL FINE